

Veicoli piccoli e leggeri, novità nel futuro trasporto scolastico a Gemmano

Attualità - 21 agosto 2019 - 18:00



La giunta comunale di Gemmano ha approvato una delibera di indirizzo per organizzare la sperimentazione di una **nuova forma di trasporto scolastico innovativo, fatta con autoveicoli leggeri da 9 posti al massimo**, in grado di offrire una risposta flessibile a un bisogno sociale.

Nelle settimane scorse **Gemmano ha denunciato la grave difficoltà per i piccoli comuni tenuti a garantire il servizio trasporto scolastico** assumendosi oneri impossibili dovuti ad una normativa molto rigida, e per alcuni versi contraddittoria, che richiama all'obbligatorietà e alla totale copertura dei costi da recuperare scaricando sulle famiglie.

La sperimentazione durerà un anno e sarà poi valutata per capirne efficacia e impatto. Verrà trovato un soggetto del terzo settore con cui attivare la coprogettazione. Risorse e rimborsi si trovano già in un apposito capitolo del bilancio 2019-2020. Malgrado i pochi iscritti, il comune ha sempre voluto garantire il servizio di trasporto scolastico, così da facilitare e consentire la frequenza degli alunni della scuola primaria.

L'esiguo numero dei bambini fruitori non consente la sostenibilità dei costi sino ad ora sostenuti per il servizio e soprattutto, ma le esigenze di mobilità degli alunni determinano la necessità di fornire risposte adeguate, garantendo il trasporto e assicurando il servizio a tutti coloro che abitano nelle zone più decentrate.

«Con questa sperimentazione vogliamo continuare a garantire un servizio efficiente a costi sostenibili per il comune e per le famiglie», **sottolinea il sindaco Riziero Santi**, che assicura: «la sperimentazione consentirà un contenimento dei costi di gestione che trasformeremo in un abbattimento dei costi per le famiglie. Inoltre il progetto prevede un miglioramento del servizio con l'aggiunta della figura dell'accompagnatore, della possibilità del trasporto di disabili e, in base all'esito della sperimentazione, potremo valutare di estendere il servizio anche ai bambini della scuola materna».

